

I nodi della provincia

Altavilla, a fuoco l'auto del geometra comunale

L'ATTENTATO

Barbara Ciarcia

Gli hanno incendiato un vecchio fuoristrada, parcheggiato sotto casa, ad Altavilla Irpina, e danneggiato anche parte della facciata dell'abitazione. A finire nel mirino, la notte scorsa, Giuseppe Maselli, geometra e responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Per chi indaga si sarebbe trattato, con molta probabilità, di un avvertimento destinato al professionista locale che al momento ha scelto di non commentare l'inquietante episodio che ha sconvolto non solo lui e la sua famiglia ma l'intera comunità altavillese. Prontamente è arrivata la condanna del gesto e la solidarietà alla vittima da parte del sindaco, Mario Vanni.

«Ove fosse confermata la matrice intimidatoria - ha dichiarato il primo cittadino - costituirebbe un fatto particolarmente grave, contrario ai principi di legalità e convivenza civile. Auspicio che le autorità competenti possano fare piena luce in merito, e individuare i responsabili».

La condanna verso ogni forma di violenza privata e intimidazione è netta. Nelle ore successive al reato subito dal geometra Maselli è arrivato pure un messaggio di vicinanza del presidente della Provincia, Fausto Picone.

«Esprimo piena e completa solidarietà a Giuseppe Maselli e all'intera amministrazione comunale di Altavilla Irpinia» ha scritto l'inquilino di Palazzo Caracciolo.

Solidarietà e condanna, i sentimenti più diffusi in questo momento, sono arrivate pure da parte di noti imprenditori locali che

► Raid contro il responsabile dell'ufficio tecnico le fiamme danneggiano anche l'abitazione ► I carabinieri visionano le telecamere in zona la solidarietà di Picone e del sindaco Vanni



conoscono e stimano Giuseppe Maselli che da anni ricopre l'incarico di responsabile dell'ufficio tecnico comunale di Altavilla. Gli investigatori dell'Arma di Avellino, coadiuvati dai colleghi della locale stazione, hanno ascoltato a lungo il geometra proprio al fine di garantire alla giustizia l'autore o gli autori del gesto che ha distrutto il fuoristrada di

Maselli e danneggiato gli infissi e gli impianti a una pensilina della sua abitazione. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco dalla centrale operativa di Avellino e i Carabinieri della locale stazione che hanno avviato le indagini di rito. Non si escluda alcuna pista: è la prassi in queste circostanze. E quanto mai preziosa è la collabo-

razione innanzitutto della vittima, del destinatario del raid incendiario.

Una collaborazione utile all'operato investigativo potrebbe venire anche dalle telecamere installate nella zona che avranno ripreso eventuali strani movimenti nei pressi della abitazione di Giuseppe Maselli.

Chi e perché ha dato fuoco a uno dei veicoli del tecnico non lo avrà fatto per scherzo o per un capriccio, ma sicuramente mosso da qualche rancore personale nei confronti del professionista noto a tutti per la sua estrema scrupolosità sul lavoro. Lo testimoniamo infatti i messaggi pubblicati pure sui social media in favore

del professionista di Altavilla Irpina, conosciuto anche al di fuori del circuito strettamente locale, finito nel mirino di qualche balordo.

Per non intralciare l'attività degli investigatori della Benemerita Giuseppe Maselli ha preferito non commentare, non rilasciare alcuna dichiarazione in merito all'accadimento che lo ha comunque turbato. Intanto gli operatori della pubblica sicurezza sono al lavoro proprio per riportare anche un clima di serenità nella comunità di Altavilla Irpina dove da diversi mesi non si registravano più simili atti intimidatori.

«Ogni gesto violento va condannato e contrastato - ha aggiunto infine Mario Vanni -. Le istituzioni democratiche meritano rispetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solofra

Voto di scambio, caso archiviato. D'Urso: «Verità dopo 3 anni»

Si chiude con l'archiviazione, disposta dal Gip del Tribunale di Avellino, il procedimento relativo alla presunta vicenda di voto di scambio a Solofra, legata alle elezioni amministrative del settembre 2023. Accolta la richiesta della Procura, che ha ritenuto insufficienti gli elementi per sostenere l'accusa in dibattimento. Dopo oltre tre anni Antonello D'Urso, difeso dall'avvocato Raffaele Tecce, rompe il silenzio e affida ad una nota la propria soddisfazione: «La verità arriva sempre. A volte ci mette tre anni».

L'esponente di Solofra Libera rivendica la scelta di rispettare i tempi della giustizia e critica il clima politico che ha accompagnato tutta la vicenda. Nell'ordinanza, secondo i passaggi da lui richiamati, si evidenzia che la conversazione al centro del procedimento potrebbe essere stata «artificialmente provocata, orientata o comunque strumentalmente costruita» da soggetti con degli interessi politici contrapposti. Di diverso avviso l'avvocato Raffaele Moretti, difensore di Nicola Moretti e di Aurelio

Petrone, persone offese nel procedimento. «L'archiviazione non equivale a un accertamento che i fatti non siano avvenuti. Nicola Moretti e Aurelio Petrone hanno agito alla luce del sole, nelle sedi istituzionali, denunciando fatti che ritenevano lesivi di trasparenza democratica», sostiene l'avvocato Moretti. La vicenda si chiude sul piano delle indagini preliminari, resta acceso invece il confronto politico sulle diverse letture della decisione giudiziaria.

antonella palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDESI



ITAMA 38

anno 1990

2X Caterpillar 385 hp

6 posti letto

135.000€

prezzo non trattabile

per info
333 797 4770

h
HAPPY YACHTS
mediatore marittimo